XXII Esposizione Internazionale
Ligne et Couleur
AAA - Associazione Architetti Artisti

XXII
2013

Immagine di copertina: *Atto n.3* (part.) di Giacomo Costa

XXII Esposizione Internazionale
Ligne et Couleur
Associazione Architetti Artisti

FIABE URBANE
URBAN TALES

Circolo Artistico di Venezia - Palazzo delle Prigioni
Riva degli Schiavoni - San Marco - Venezia
19 - 24 Marzo 2013

Con il Patrocinio del Comune di Venezia
Con il Patrocinio dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

La XXII Esposizione Internazionale degli Architetti Artisti si apre quest'anno presso il Circolo Artistico di Venezia, nel Palazzo delle Prigioni. Da anni l'Associazione ha intrapreso un viaggio che, partito da Venezia sua sede storica, ha raggiunto con le proprie mostre Verona, Milano, Catania, per varcare anche i confini nazionali con esposizioni a Praga e Sofia. Oggi ritorna qui dove tutto ebbe origine, in questo luogo che vide le prime esposizioni organizzate dagli architetti fondatori Alfeo Pauletta e Vincenzo Cherubini.
Il titolo dell'esposizione è Fiabe Urbane. Favole pubbliche, racconti e sogni dedicati al mondo dell'immaginario, fiabe scritte in-con molteplici modi di rappresentazione che riflettono sulla condizione delle città, sul rispetto dell'ambiente, sulle dinamiche umane che sono in atto al loro interno. Le favole urbane sono fiabe per grandi che regalano comunque mille piani di lettura veicolando messaggi diversi a seconda di chi le narra e di come le narra. Ogni città nel tempo si è prefigurata come il miglior palcoscenico per il racconto della vita e delle sue fiabe quotidiane. L'esposizione di quest'anno ospiterà una cinquantina di architetti italiani ed europei impegnati in una ricerca nel campo astratto o figurativo complementare e parallelo a quello che è la tradizionale attività professionale degli architetti.
L'Associazione è ospite del Circolo Culturale Artistico di Venezia che vanta una più che secolare presenza nella città lagunare. Fondata nel 1871 per volontà di Vittorio Emanuele II come l'*Opera di Soccorso per artisti poveri e bisognosi*, venne rinominata dal Principe Umberto di Savoia con il nome attuale nel 1919. Oggi è ancora uno straordinario punto di riferimento per le molteplici attività culturali che vi si svolgono tra cui la Biennale d'Arte.
L'architettura che ci accoglie è uno storico edificio della Serenissima realizzato a fine Cinquecento come Palazzo delle Prigioni Nuove. In queste sale ospitava una delle più antiche magistrature *I Signori di notte al Criminal* incaricata della sorveglianza dei cittadini, specie di notte. Fronteggia il Palazzo Ducale sull'altro lato del rio ed è collegato ad esso dal notissimo Ponte dei Sospiri in pietra d'Istria, giusto all'imboccatura della Riva degli Schiavoni sullo splendido scenario del Bacino di San Marco.
Per l'occasione l'Associazione ha pubblicato un volumetto ad opera della scrittrice Paola Azzolini sull'epopea di Marcantonio Bragadin, Capitano Generale di Famagosta, grande eroe della Serenissima, in omaggio a Venezia e alle fiabesche imprese dei suoi uomini illustri.
Il premio AAA Ligne et Couleur sarà quest'anno assegnato all'artista Giacomo Costa per aver saputo esprimere attraverso l'immagine di paesaggi urbani le grandi ansie del nostro presente.
Ringraziamo gli architetti Gabriello Anselmi co-curatore della mostra e Gianfranco Gentile che cura la parte grafica e web, l'Associazione 107 CentSept Arte&Territorio, le Edizioni della Vita Nova, per aver così sapientemente organizzato l'evento con grande impegno professionale e dedizione. Un ringraziamento a noi tutti architetti artisti che siamo sempre animati dalla voglia di fare creativo e rispondiamo con grande spirito ad ogni occasione di dialogo e di confronto.
Quando il mondo delle fiabe entra in scena, non si sa mai cosa ci si aspetta, sono fiabe di artisti, fiabe per meditare.....

Lucia Lazzarotto
Presidente Ligne et Couleur Italia

Il nostro mondo come una trama di tante fiabe urbane

di *Giovanni Perez*

"E il movimento produceva sempre nuove forme"
(Ernst Jünger)

Nell'orizzonte della polis ci è dato vivere l'esperienza di innumerevoli fiabe urbane. Le fiabe del mondo della Tradizione sono sorte da esperienze originarie sparite nell'oblio, prima di diventare oggetto di racconto orale che, nel corso delle generazioni, dopo una lenta metamorfosi, si sono solidificate nelle ultime narrazioni scritte. Secondo un'accreditata interpretazione che ha avuto in Vladimir Propp l'iniziatore, le fiabe contengono l'eco dei riti di iniziazione con i quali si sanciva, attraverso la morte simbolica dell'infanzia, il passaggio all'età adulta, e con ciò l'ingresso nel clan di appartenenza, diremmo oggi, nella società. I vari personaggi e gli stessi elementi fantastici o magici delle fiabe, al di là delle possibili differenze formali, secondo le rispettive culture di origine, sarebbero perciò una sorta di trasfigurazione degli elementi che componevano quel rito di passaggio, ad un certo momento caduto in desuetudine, per essere infine dimenticato, lasciando sopravvivere solo la narrazione trasfigurata di esso.

Anche il nostro mondo conosce riti di passaggio, attraverso i quali "Si" entra in società, "Si" sta senza averlo voluto nella polis; riti attraverso i quali si crea una famiglia, si compiono funzioni o lavori, si legittimano sistemi di potere, si affronta l'inevitabilità della morte. La città – la Polis – è il luogo e lo spazio in cui tutti noi, per lo più inconsapevolmente, viviamo fiabe già consolidate e che difficilmente possiamo rifiutare, ma anche contribuendo a crearne delle nuove; davvero il nostro mondo, la nostra esistenza sono l'esito di una trama scritta da tante fiabe che si sovrappongono e scandiscono.
Il nostro essere moderni segue ancora il solco tracciato dalle fiabe, ma con una differenza, rispetto a quelle della Tradizione, perché queste prescindevano dal riferimento ad un preciso divenire temporale, che è invece una componente fondamentale delle "Fiabe urbane"; le fiabe della Tradizione, quelle del "C'era una volta…", evocavano la dimensione dell'eternità o della a-temporalità, mentre le fiabe urbane della modernità, si situano nel tempo, che significa un dato "qui", un "adesso", un "non ancora", comunque alludendo ad un momento irreversibile.
Nel nostro orizzonte si proiettano tante fiabe urbane in cui non si possono più ascoltare e raccontare le gesta di fate o folletti, di maghi, streghe o animali fantastici, ma soltanto l'esserci di un'umanità che vortica attorno a se stessa e sopravvive nonostante o, forse, grazie alle magie del mondo. E tra i tanti modi di individuare e raccontare le fiabe urbane, ossia i tanti modi di vivere la città che sale e si proietta nel tempo, quelli riconducibili alla categoria comprensiva di "Arte", assumono un significato specifico, ponendosi, prima della narrazione, in posizione di ascolto. Se la nostra vita è un susseguirsi di passaggi verso un momento ulteriore, ossia di vivere le fiabe urbane che il destino ci riserva, soprattutto le arti sono chiamate a condensarne e narrarne il senso profondo, attraverso il medium molteplice dell'espressione plastica.

In occasione della XIX Esposizione tenutasi a Verona nel Settembre 2010 presso la Sala Birolli Ex Macello, l'Associazione ha istituito il "Premio Internazionale Ligne et Couleur". Una nuova iniziativa finalizzata a valorizzare e promuovere personaggi del mondo artistico ed architettonico in un contesto internazionale.
Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato:
- all'Architetto **Libero Cecchini**
- a tre giovani architetti: **Giacomo Gatto**, **Marcello Orlandini**, **Roberto Sega**
- all'architetto **Alberto Avesani** (premio alla memoria)
- all'artista **Jonathan Guaitamacchi**
- all'architetto **Pasquale Culotta** (premio alla memoria)
- al fotografo **Carmelo Nicosia**.

Il Premio:
formella in terracotta da stampo originale
cm 10 x 10
con l'effigie del
LEONE IN MOECA
opera realizzata dall'artista veneziano
Giuseppe Vio

On the occasion of the XIX Exhibition held in Verona in September 2010 at the Sala Birolli, the Association has established the "International Award Ligne et Couleur"
A new initiative aimed at enhancing and promoting people from the world of art and architecture in an international context.
In the previous editions the Prize was awarded to:
- the architect **Libero Cecchini**
- three young architects: **Giacomo Gatto**, **Marcello Orlandini**, **Roberto Sega**
- the architect **Alberto Avesani** (prize in memory)
- the artist **Jonathan Guaitamacchi**
- the architect **Pasquale Culotta** (prize in memory)
- the photographer **Carmelo Nicosia**.

In occasione della XXII Esposizione dell'Associazione AAA Ligne et Couleur - Architetti Artisti
Palazzo delle Prigioni - Venezia
23 Marzo 2013
il Premio *AAA Ligne et Couleur* per l'anno 2013 viene assegnato all'artista

Giacomo Costa

per aver saputo esprimere attraverso l'immagine di paesaggi urbani le grandi ansie del nostro presente

On the occasion of the XXII Exhibition of the Associazione AAA Ligne et Couleur - Architetti Artisti
Palazzo delle Prigioni - Venezia
23 Marzo 2013
the Prize *AAA Ligne et Couleur* 2013 was awarded to the artist

Giacomo Costa

in order to be able to express through the image of urban landscapes the great anxieties of our present

Giacomo Costa

Uno dei tratti caratteristici dell'opera di Giacomo Costa è la sua capacità di risultare assolutamente convincente. Sopra il banco della reception del mio studio di progettazione a Madrid erano appese, una di fianco all'altra, due sue fotografie. Un giorno la signorina notò che un visitatore le guardava assorto diventando sempre più nervoso. Incapace di trattenersi, le chiese: "Quando è successo? Non ne ho mai saputo nulla!" Nel raccontare questo aneddoto, sono assolutamente consapevole del fatto che la profondità dell'arte di Giacomo Costa procede molto oltre la perfezione tecnica, per quanto sorprendente questa possa essere. La totale padronanza delle tecnologie digitali e la capacità di fonderle minuziosamente con la fotografia tradizionale non è mai in sé un fine, quanto piuttosto un mezzo per rivelare le sue visioni apocrife, per liberare un'immaginazione ardente, contenuta unicamente dai quattro vertici di ogni opera. Questo libro passa in rassegna i dodici anni della sua produzione artistica. Molti dei lavori presentati in questa sede, compresi quelli di Madrid, sono di proprietà della nostra famiglia, il che significa esattamente che viviamo con loro. Questo grazie alla lungimiranza di mia moglie, che ha saputo comprendere il talento di Giacomo Costa fin dal primo approccio con la sua opera, circa tre anni fa. Benché non ne abbia mai discusso con l'autore, le immagini presentate in queste pagine rimandano ad un immaginario fantascientifico, a profezie apocalittiche e a disastri provocati dall'uomo. Possiedono una calma innaturale, essenzialmente priva di vita e fortemente carica di presagio. Per quanto il senso di distruzione e di decadenza permei la maggior parte di queste opere, a queste fa spesso da contrappunto l'ingerenza ultraterrena di una geometria aliena e futuristica: le vestigia di un'urbanità tarda e idealizzata. La monumentalità di queste intromissioni richiama le visioni eroiche di un Boullée o di un Soleri. La maggior parte di queste opere è interamente pervasa da un senso di oscurità e di distruzione, ma ci sono delle eccezioni. Una di queste è una metropoli allungata verticalmente, caratterizzata da stili e periodi diversi disposti uno sopra l'altro come un canyon che si erge in un bagno di sole. Ma il tema principale e unificante è quello della densità urbana: tutte le immagini, di fatto, ritraggono la città sotto forme diverse. Mi sorprendo della coincidenza temporale che vuole che l'in-

ventario delle opere di Giacomo Costa si stia facendo nel 2008, precisamente l'anno in cui, per la prima volta nella storia della nostra civiltà, si registra una maggioranza di popolazione nelle città. Si prevede che nel 2050 il 70% della popolazione sarà urbana. Questi ritratti della città non arrivano solo dopo l'11 settembre, ma nascono in un periodo in cui la minaccia del terrorismo si cela dietro la normalità quotidiana.
In questo tempo che crea disorientamento, i nostri esperti elaborano congetture sulla possibilità che misteriose forze possano inaspettatamente scatenare l'Armageddon di un conflitto nucleare o di un attacco biologico. Le immagini di Giacomo Costa, con le loro prospettive infinite e gli orizzonti senza fine, sono come le rovine di una civiltà perduta, che potrebbe essere la nostra. Grazie a questa potente visione, ci ricordano soprattutto la fragilità del nostro mondo artefatto e i presupposti civici che lo hanno sostenuto fino ad oggi.

Norman Foster
Ottobre 2008

Plant n.2 - 2010
Plant n.5 - 2010
Scena n.21 - 2004
Immagine pagina precedente: ***Atto n.3*** - 2006

FIABE URBANE

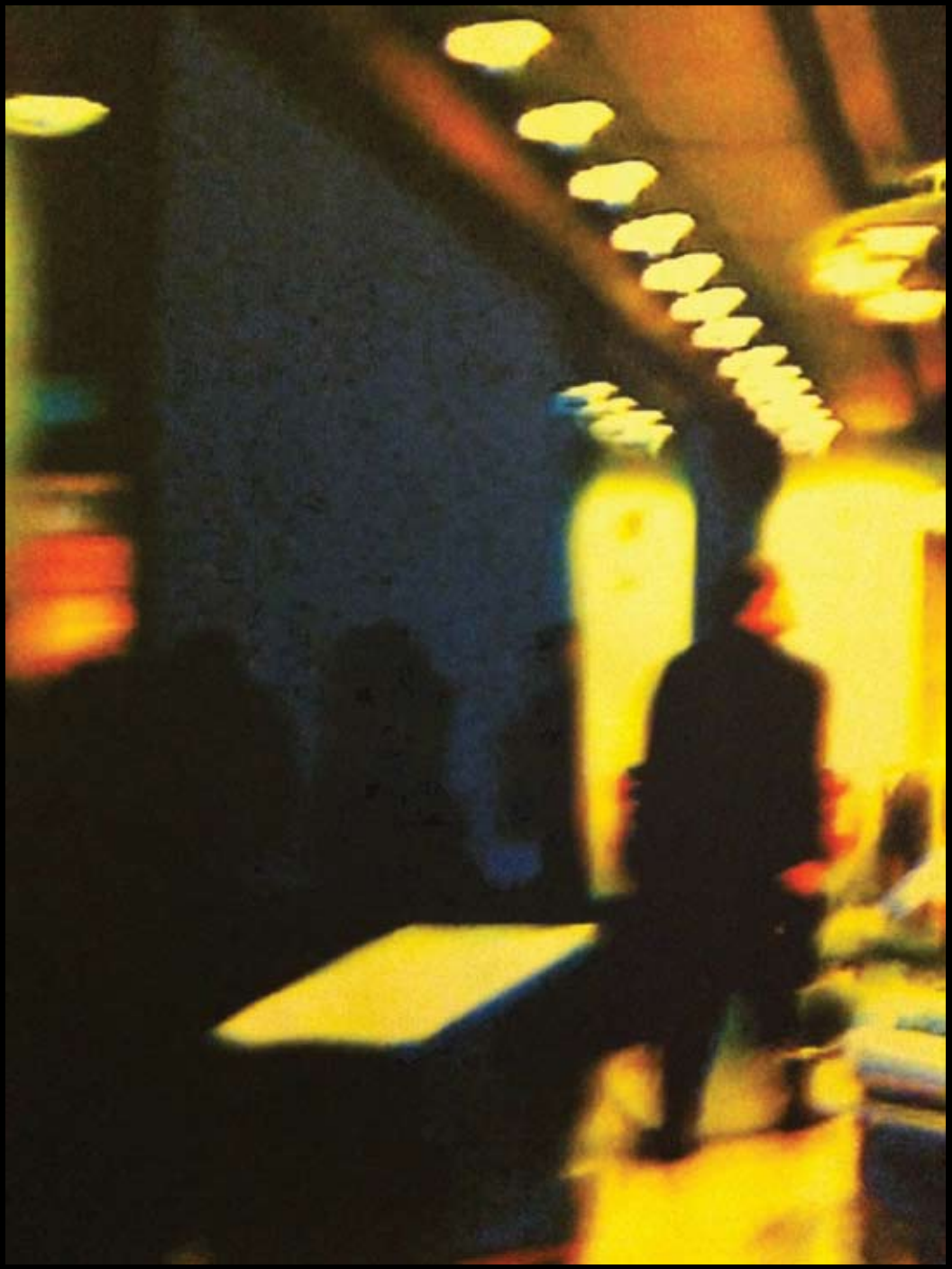
"... usciamo di casa per fare acquisti, per andare al lavoro, a scuola, ma anche per trovare conferma che la società umana esiste ancora".

Hans Magnus Enzensberger

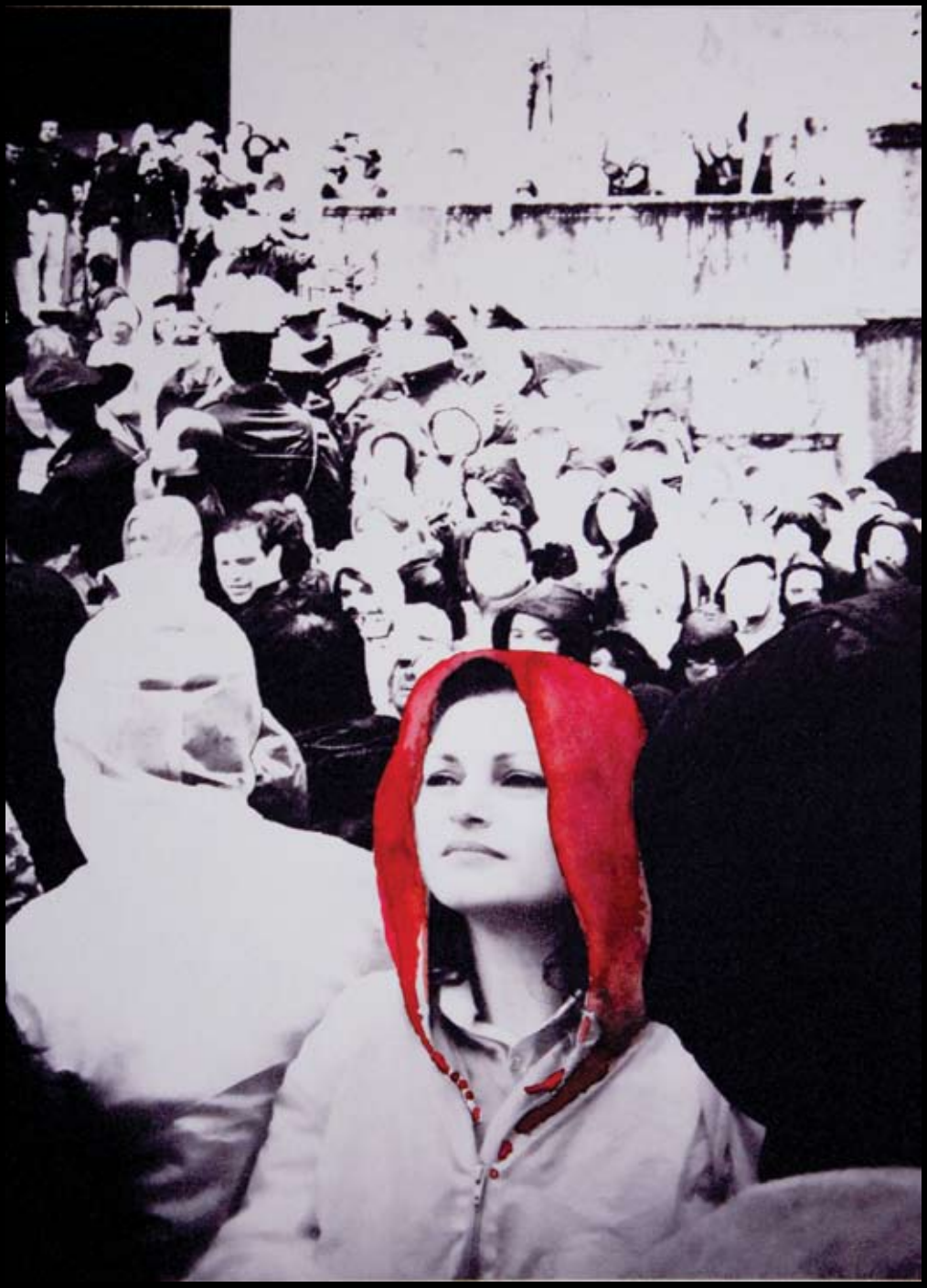
La parola fiaba e la parola città possono apparire due termini anacronistici, fuori dal tempo.
Il primo è legato ad un mondo lontano, incompreso da tutte le nuove generazioni, la cui infanzia è trascorsa costantemente davanti ad un video. La città, o quell'agglomerato urbano che vorremmo chiamare tale, ha perso ogni sua connotazione, ogni vera identità. Nella città oggi si dorme, si fa la spesa in un ipermercato e nella propria casa si guarda la televisione o si chatta su un computer. Nel week-end si fugge!
In questa "terra desolata" dominata dalla frenesia e filtrata costantemente da un monitor, è difficile far trovare un senso di appartenenza alla propria vita.
Eppure, quella città in completo abbandono, nel declino generale di una umanità che non cerca una sua nuova dimensione, torna come grande e unico teatro del vivere. Spetta agli artisti, indagatori del "vero", cogliere e interpretare quell'ultimo respiro che l'anima della città ci offre.

Gabriello Anselmi

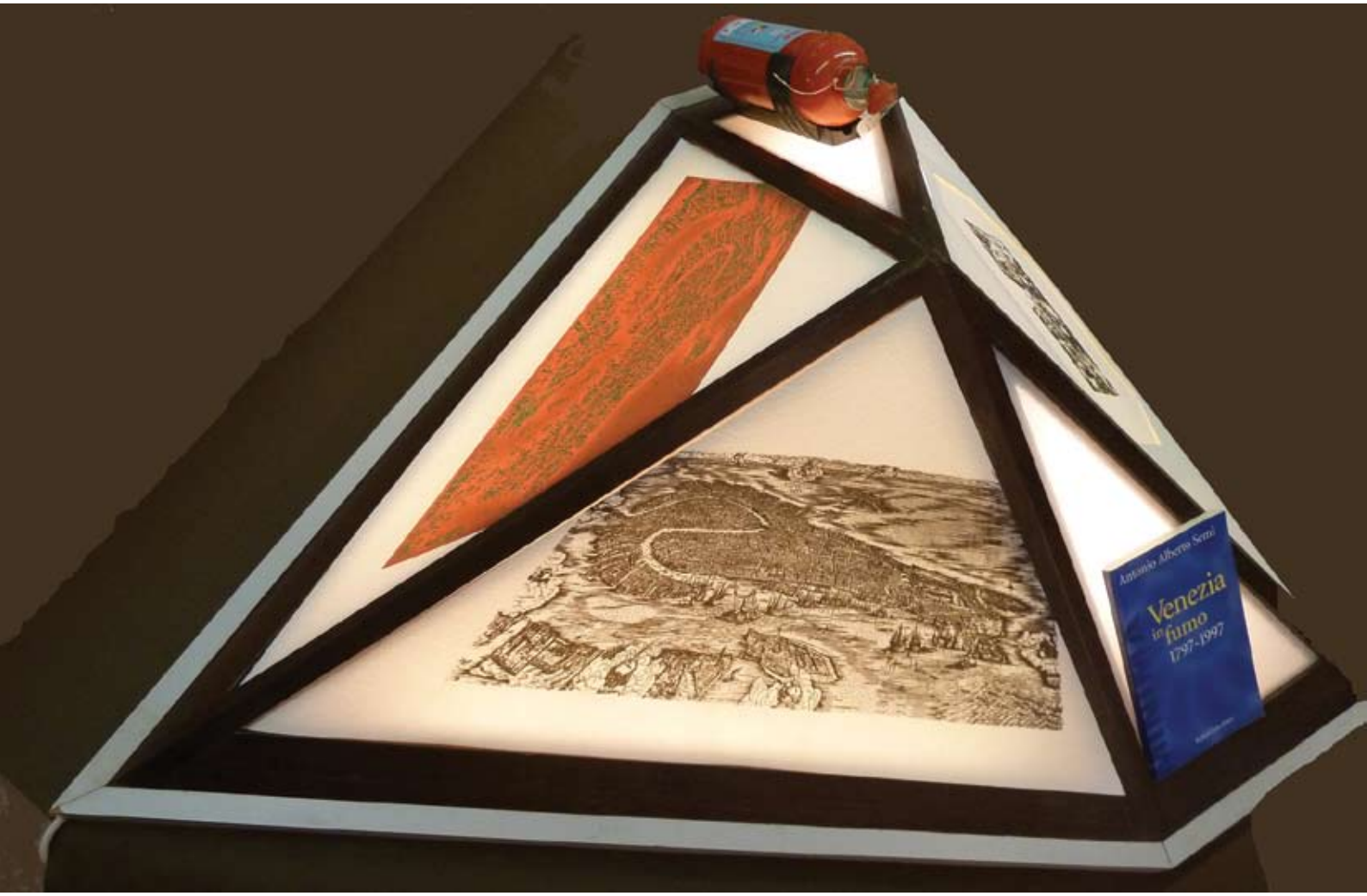
Gabriello Anselmi
installation: urban image - short film: meetings



Francesco Boccanera
FU 03
elaborazione digitale
cm 24 x 17



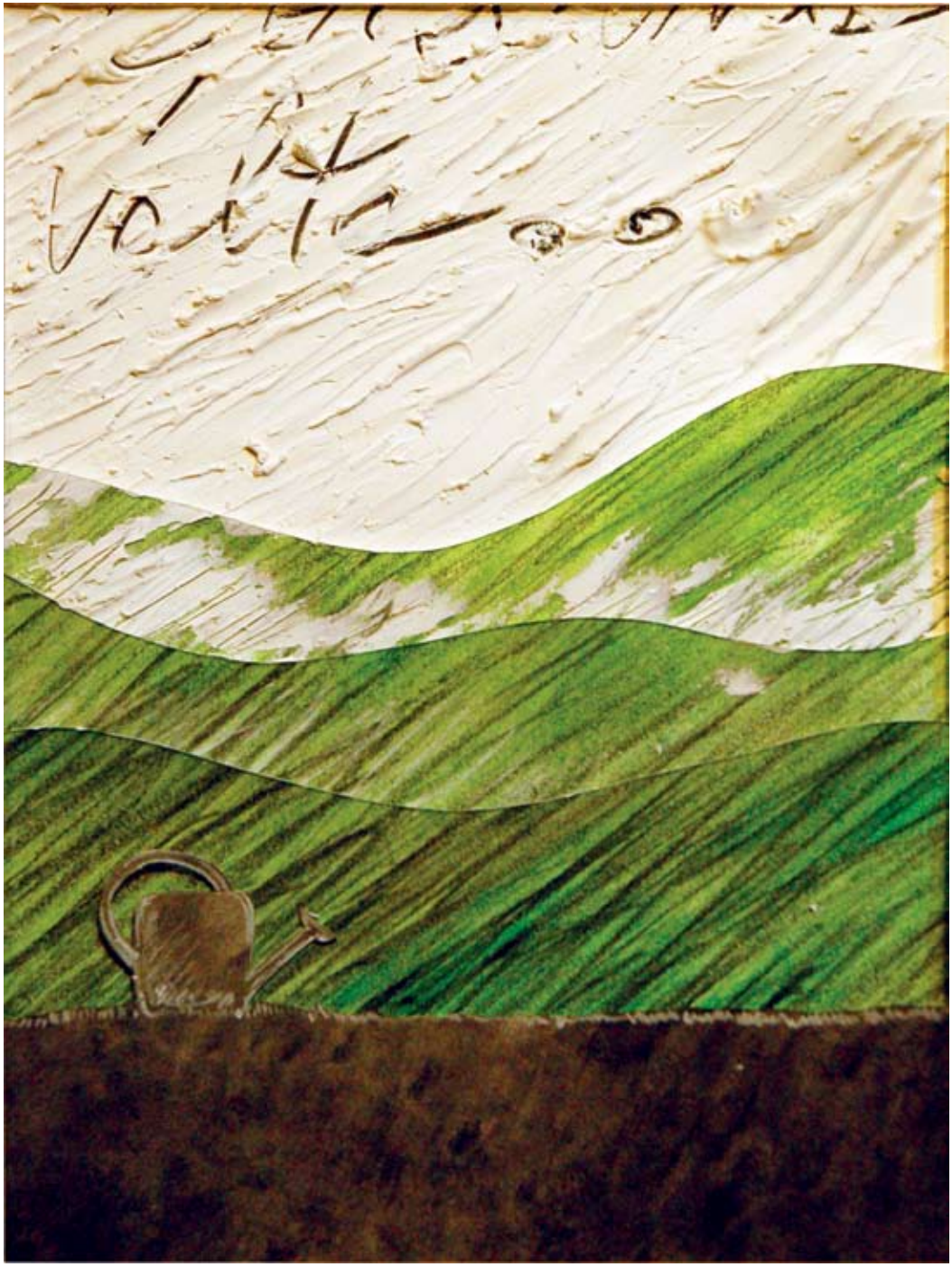
Giulia Minetti
con testi poetici di Antonio Ricci
Cappuccetto rosso
fotografia elaborata - cm 24 x 18



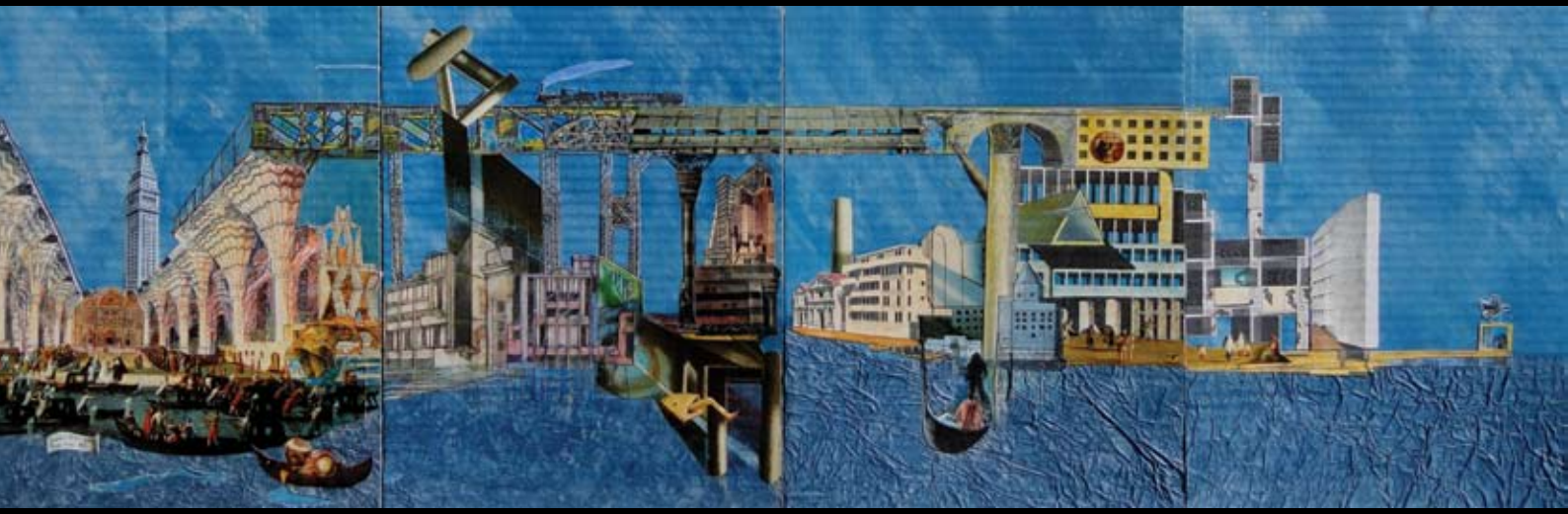
Gianfranco Missiaja
La "fiaba" di Venezia
installazione in legno con pannelli di litografia su pietra e su lastra e monotipi in tecnica mista
(misura massima cm 100)

Germano Commissario
METAMORPHOSIS 1
tecnica mista - cm 24 x 18

Laura Puglisi
Dal rurale all'urbano
tecnica mista - cm 24 x 18



Danilo Aglianò
L'annaffiatoio magico
tecnica mista - cm 24 x 18

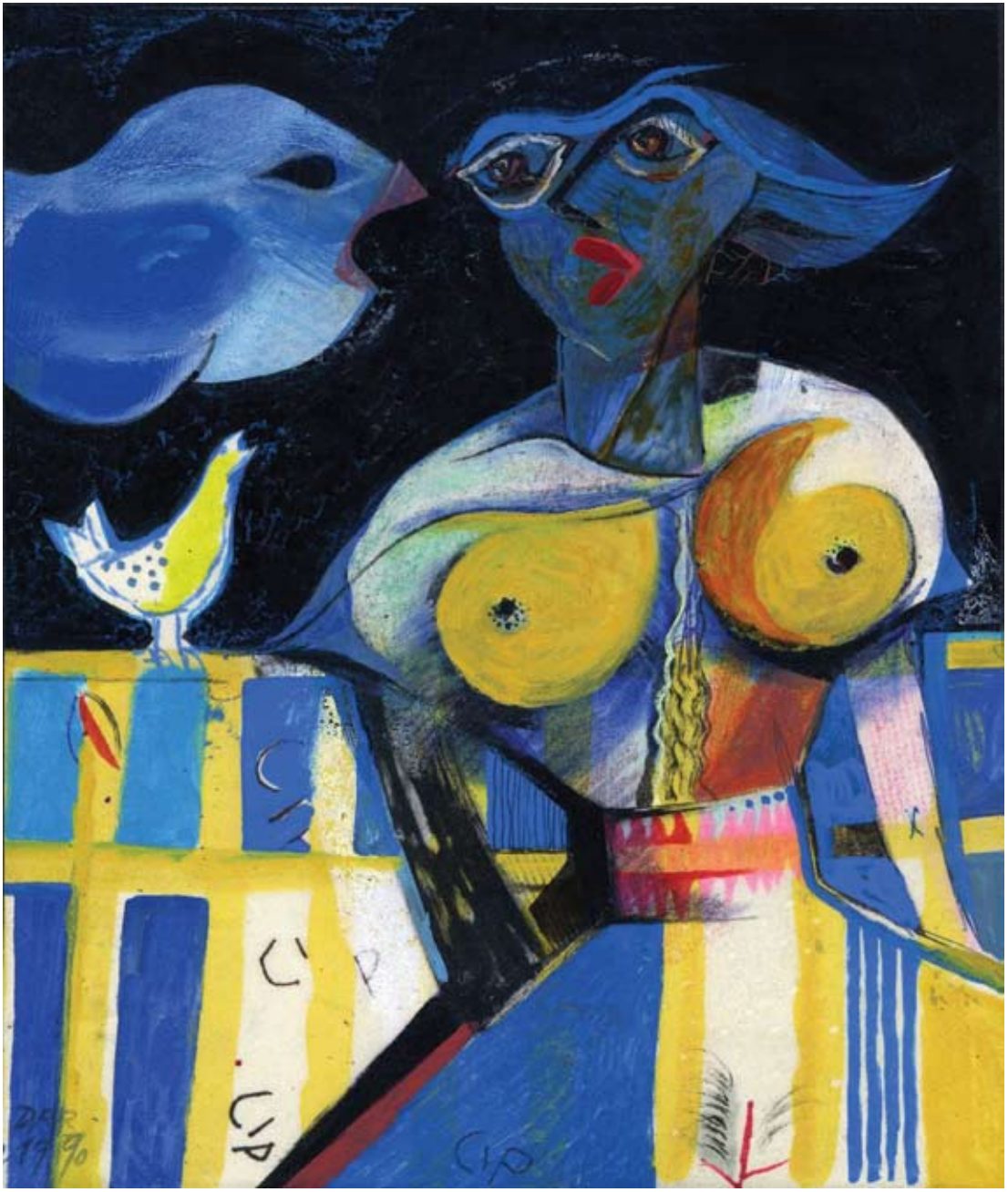


Giuseppe Arcidiacono
Uccidiamo il chiaro di luna
collage - 4 tavole cm 27,5 x 21

Gabriella Marra
"IMPATIENS PSITTACINA"
Fantasie contemporanee
(Prima leggenda del WEB).
tecnica mista - cm 24 x 18

Margherita Serra
Intrecci di vite
filo di ferro e tecnica mista - cm 40 x 40 x 6

Claudia Cristaudo
Foro
disegno e modellazione grafica
cm 24 x 18



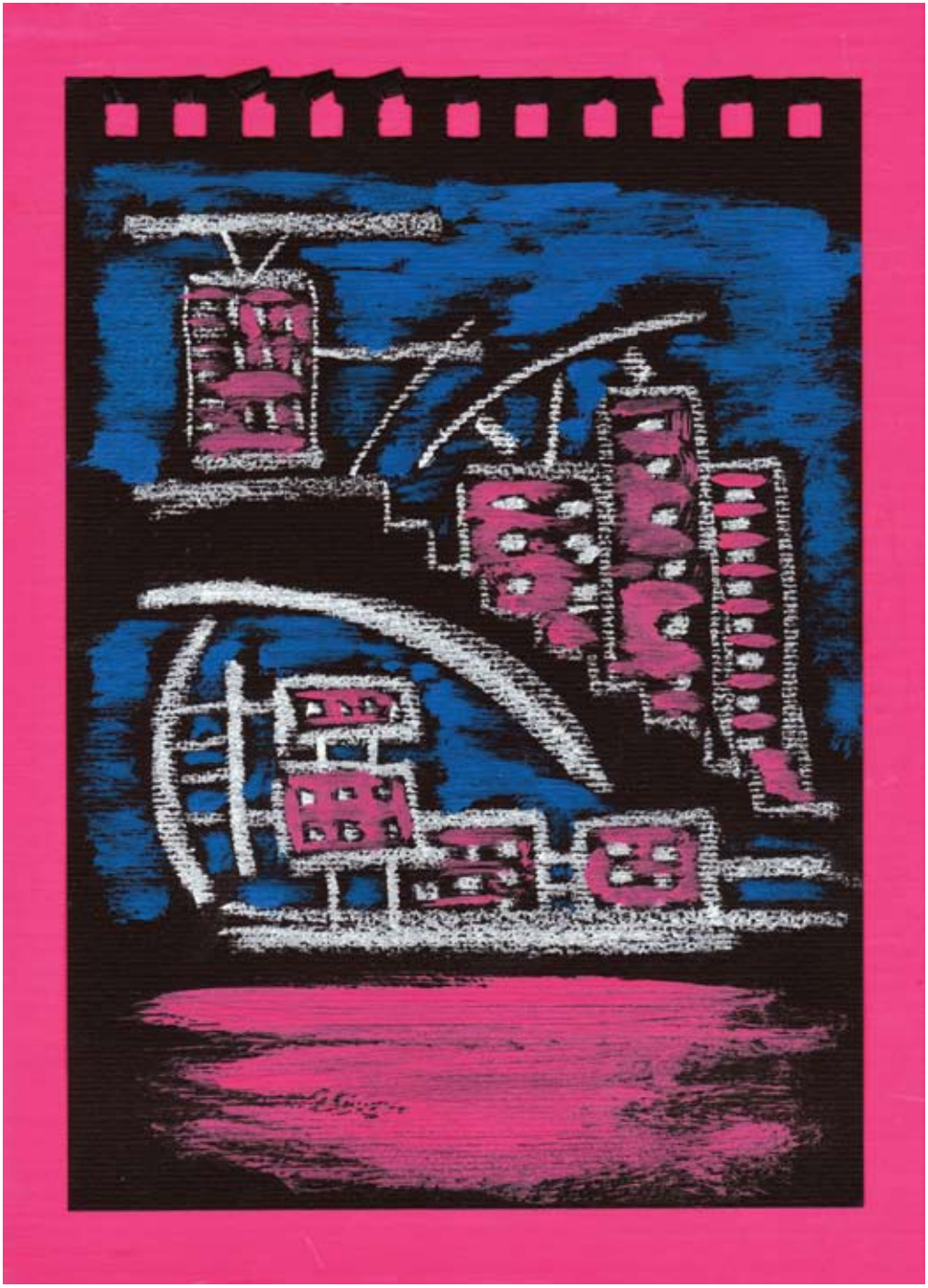
David Romano Rosa
L'uccellino cip cip
tecnica mista - cm 21 x 17

Gianfranco Gentile
Elettrico rosso
pastelli su scatola di cartone - cm 150 x 150 x 18

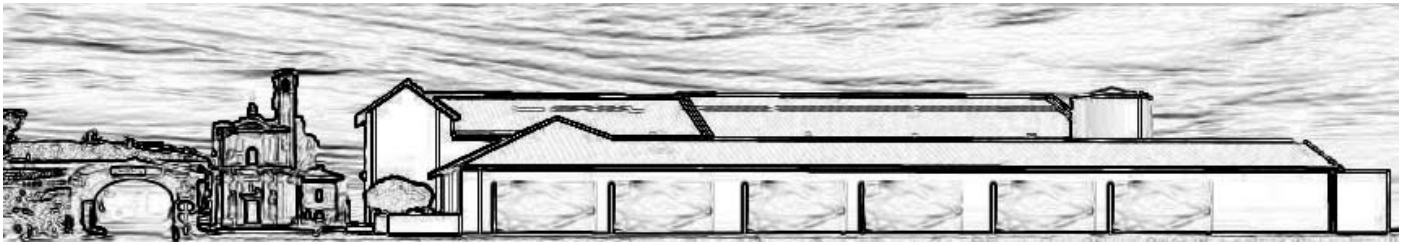
Margarete Miklautsch
Senza titolo
fotografia - cm 24 x 18

Lucia Lazzarotto
Piccolo libro delle fiabe urbane (part.)
tecnica mista - cm 18 x 24

Fabrizia Iacci
Con che follia
collage su carta a mano
cm 27,5 x 21,5



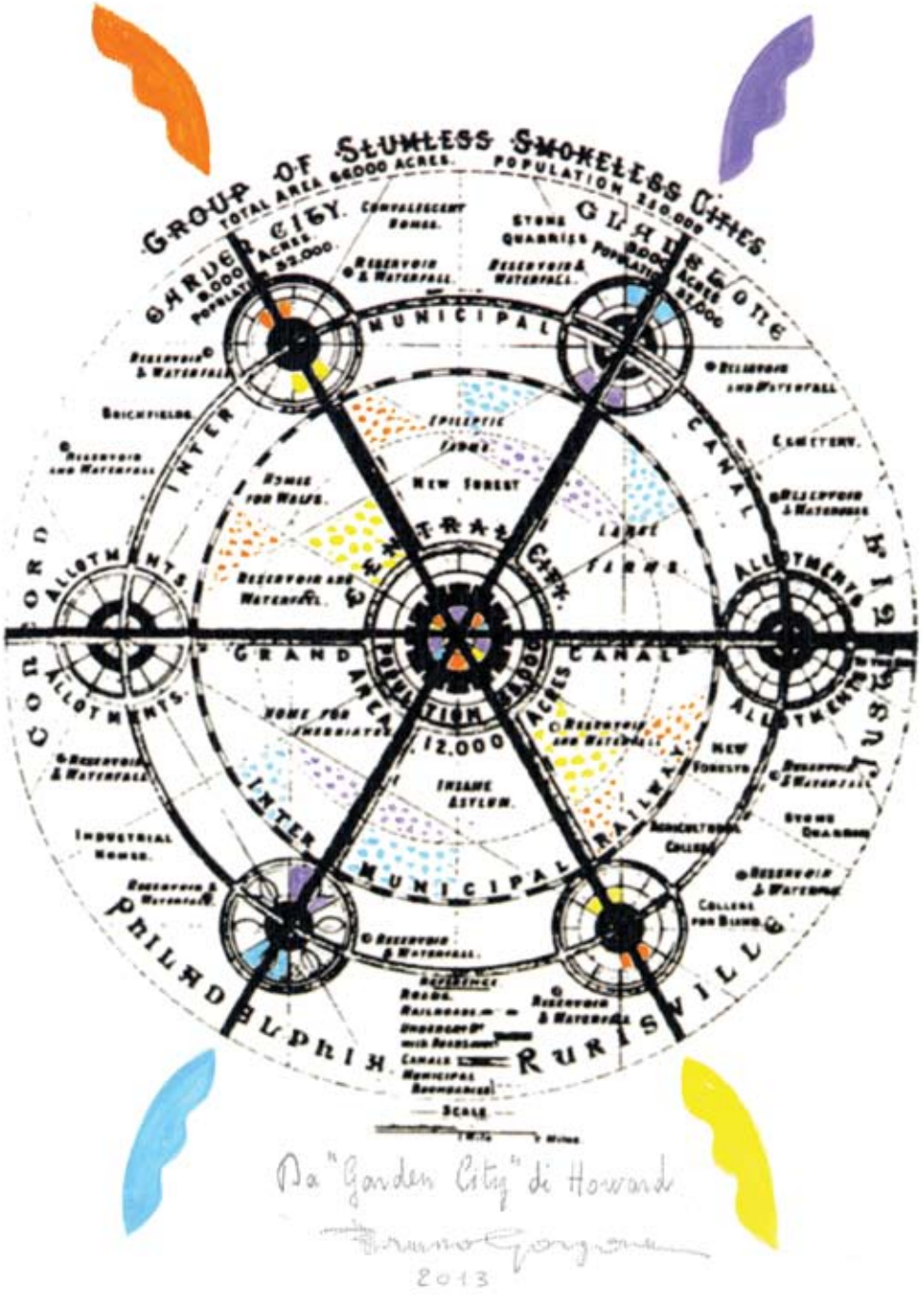
Massimo De Francesco
a
pastello e acrilico su cartoncino
cm 24 x 18



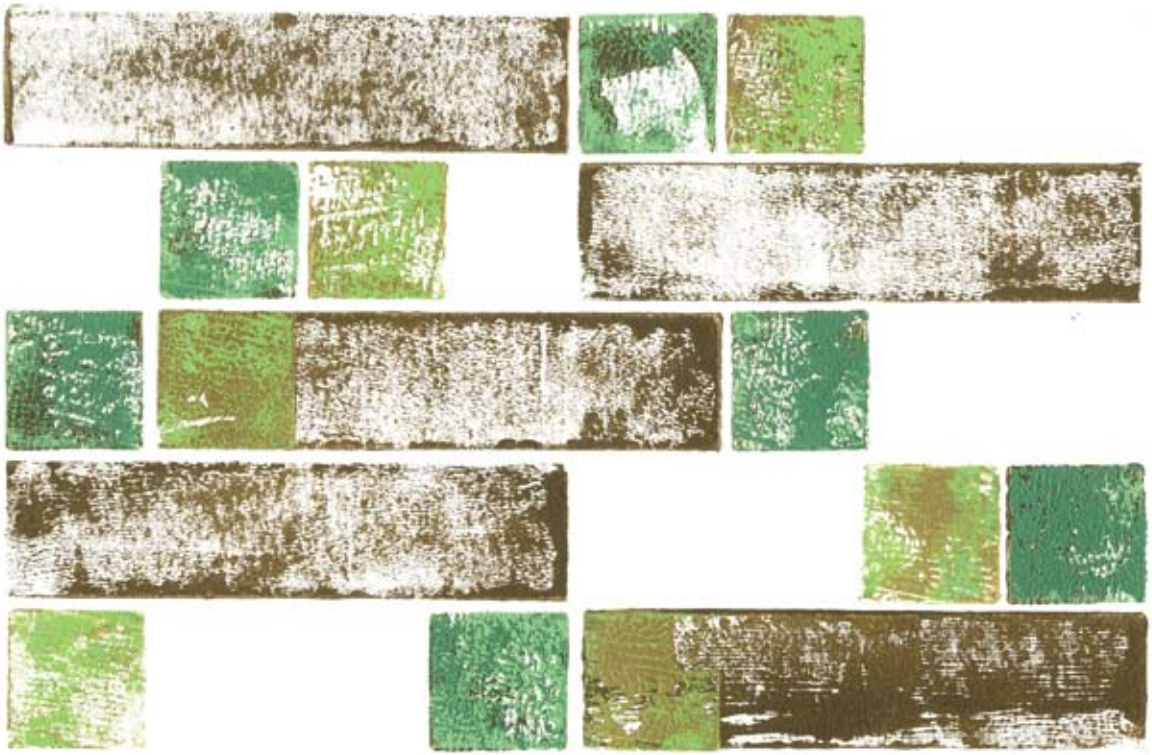
Laura Nocivelli
Senza titolo
chiaroscuro a matita e acquarello su carta

Sorin Groseanu-Piscuri
WHY? - No comments
oil on canvas - 4 tavole cm 18 x 24

Ingeborg Egner
Moment 1
collage - cm 20 x 21



Bruno Gorgone
Fiaba della Città giardino 3
tecnica mista su carta - cm 24 x 18

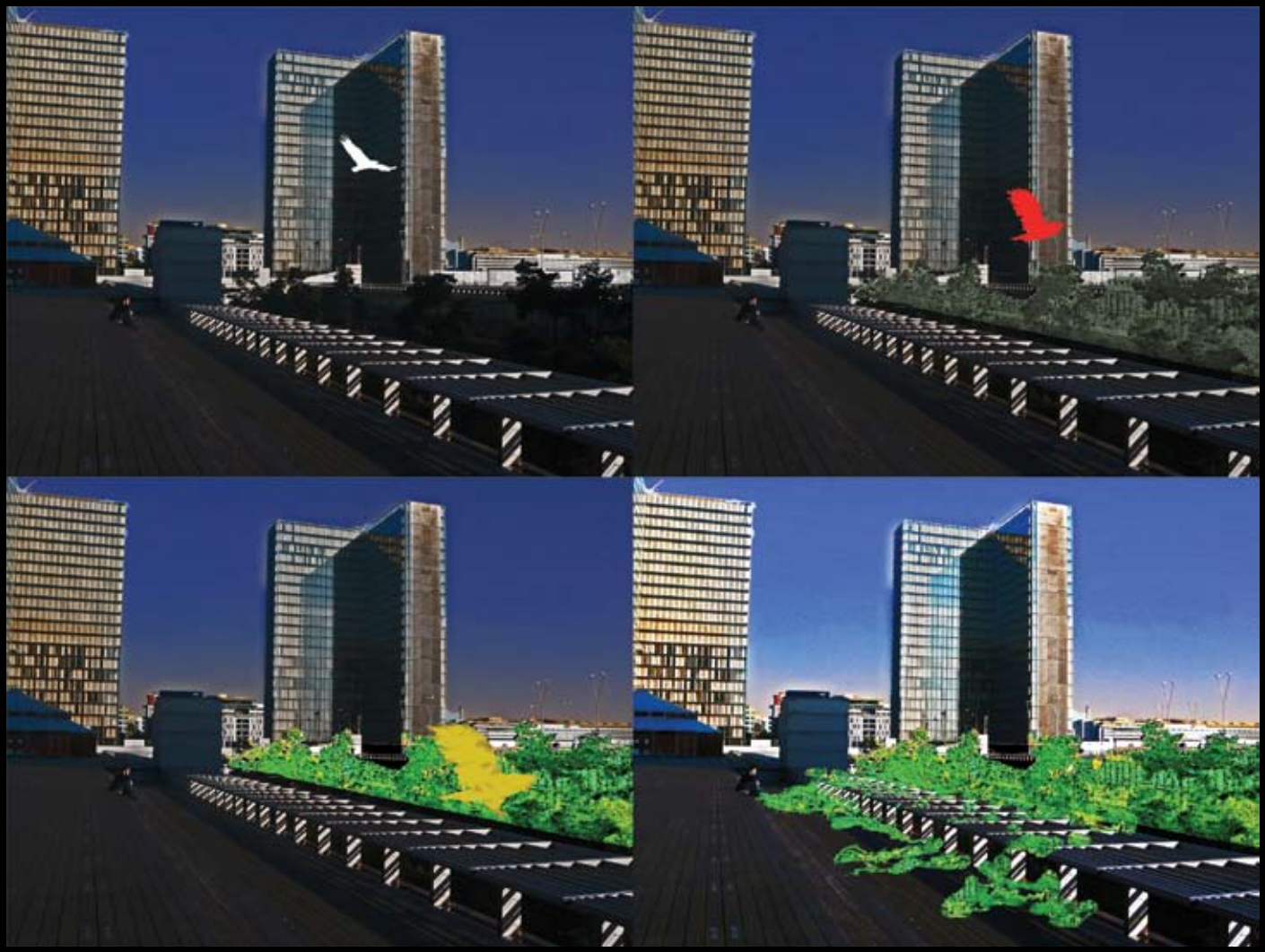


Markus Gehrig
FRAGMENT II
Stahldruck Acryl auf Papier - cm 18 x 24

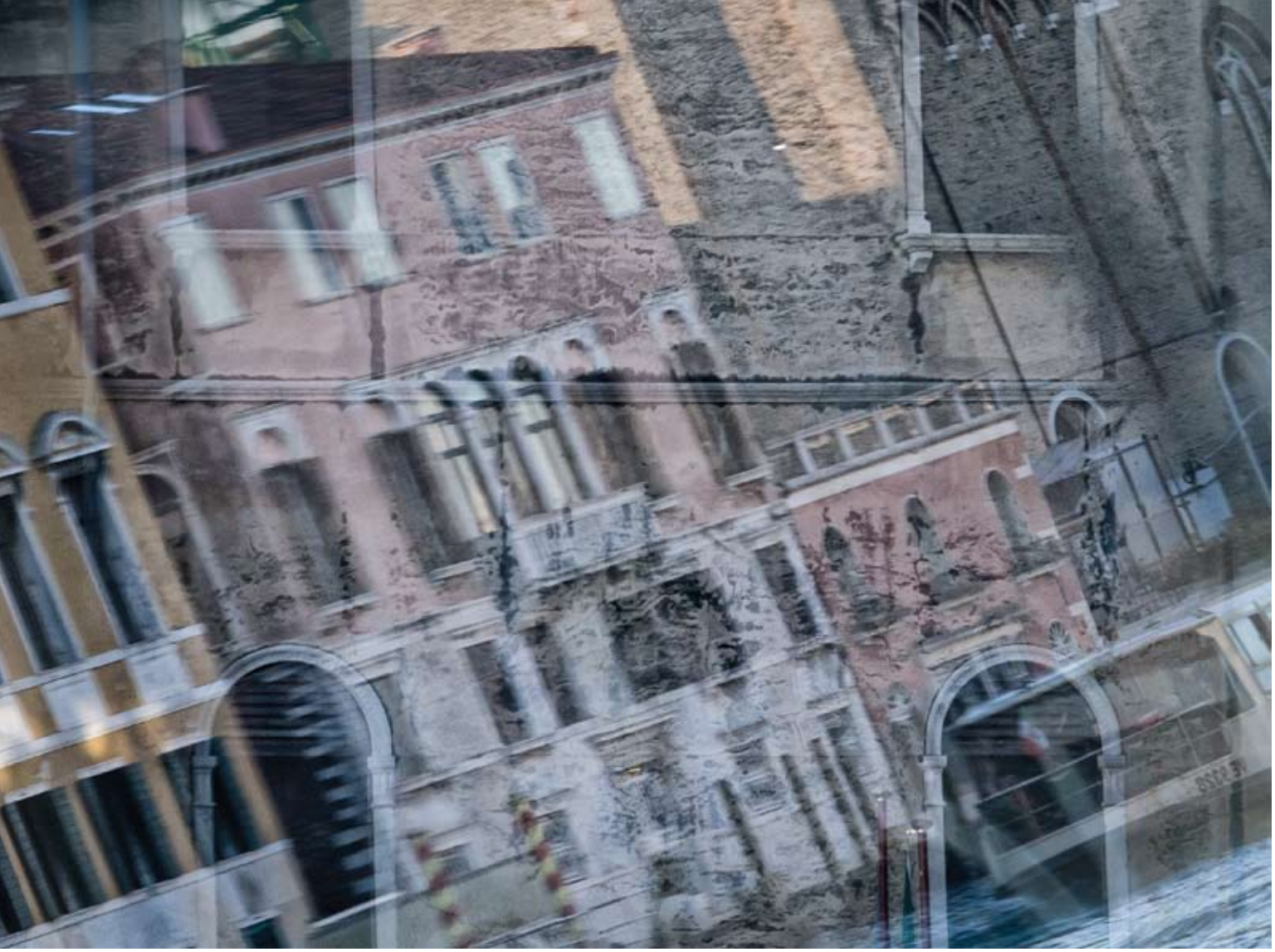
Daniele Zannin
Fiabe costruite
installazione video/frame - cm 90 x 200

Marina Nicolaev
The last fish
aquaforte, aquatinta en couleurs - cm 24 x 18

Delaleuf
Parvis des Droits de l'Homme à Paris
expression numérique, sur toile
cm 24 x 18



Catherine Delpech
Un, deux, troix, quatre
divers - cm 18 x 24

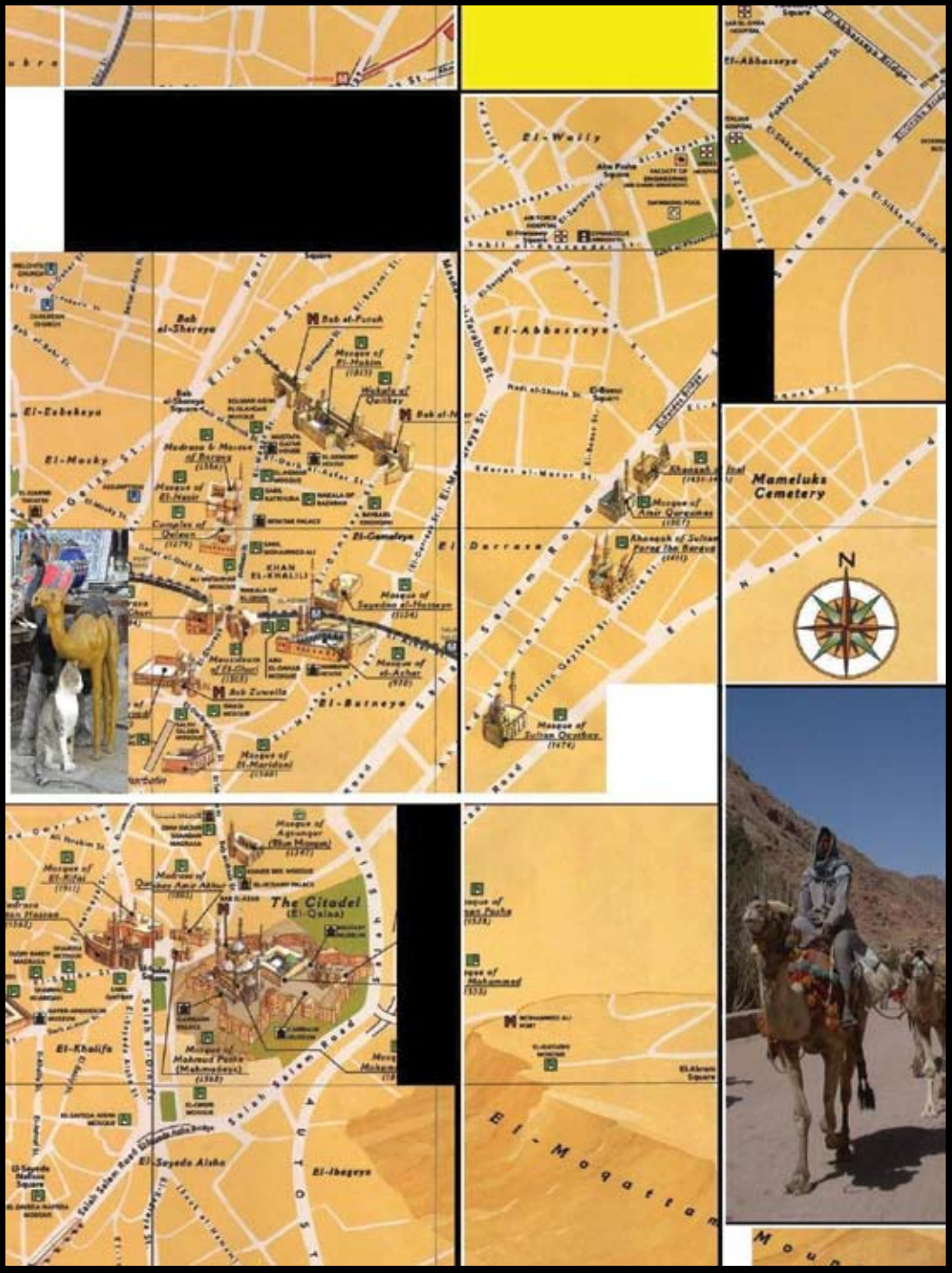


Solveig Puttrich
City out of a dream - (triptych)
photography - cm 18 x 24

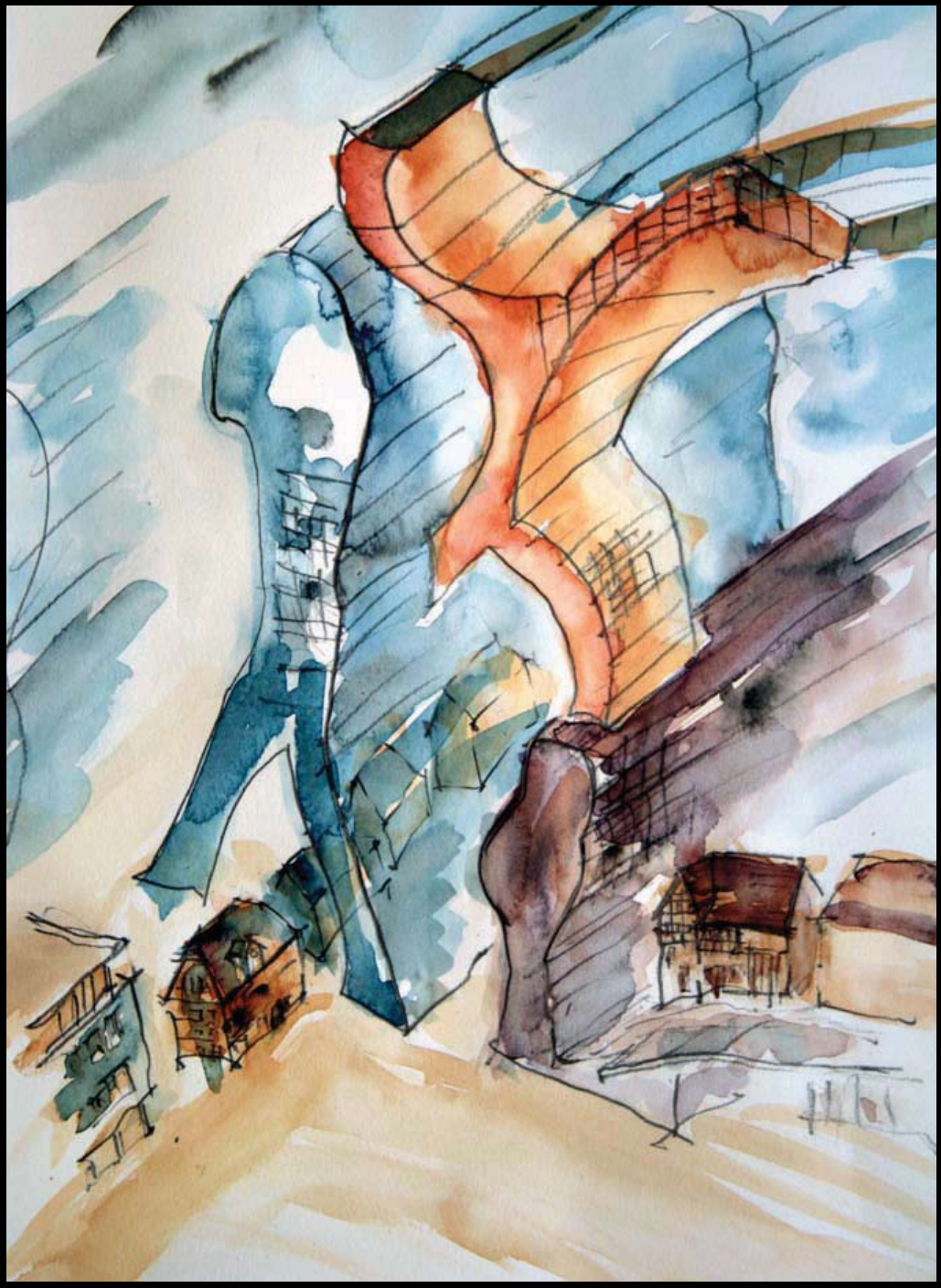
Jürgen Gier
Die Rotkäpchen und der böse Wolf
Acryl auf Leinwand - cm 18 x 24

Charina Beswick
First light of the day
acrylic on canvas - cm 18 x 24

John Picken
John Knox House. Edinburgh
watercolour + ink - cm 18 x 24



Daniele De Luca
CAIRO-Photographique Tales 2
digitalgraphic - cm 24 x 18



Jürgen Lange
Auswege
Bleistift, Aquarel - cm 24 x 18

Heinrich Dyckmans
PAESE DI FIABA
collage - cm 24 x 18

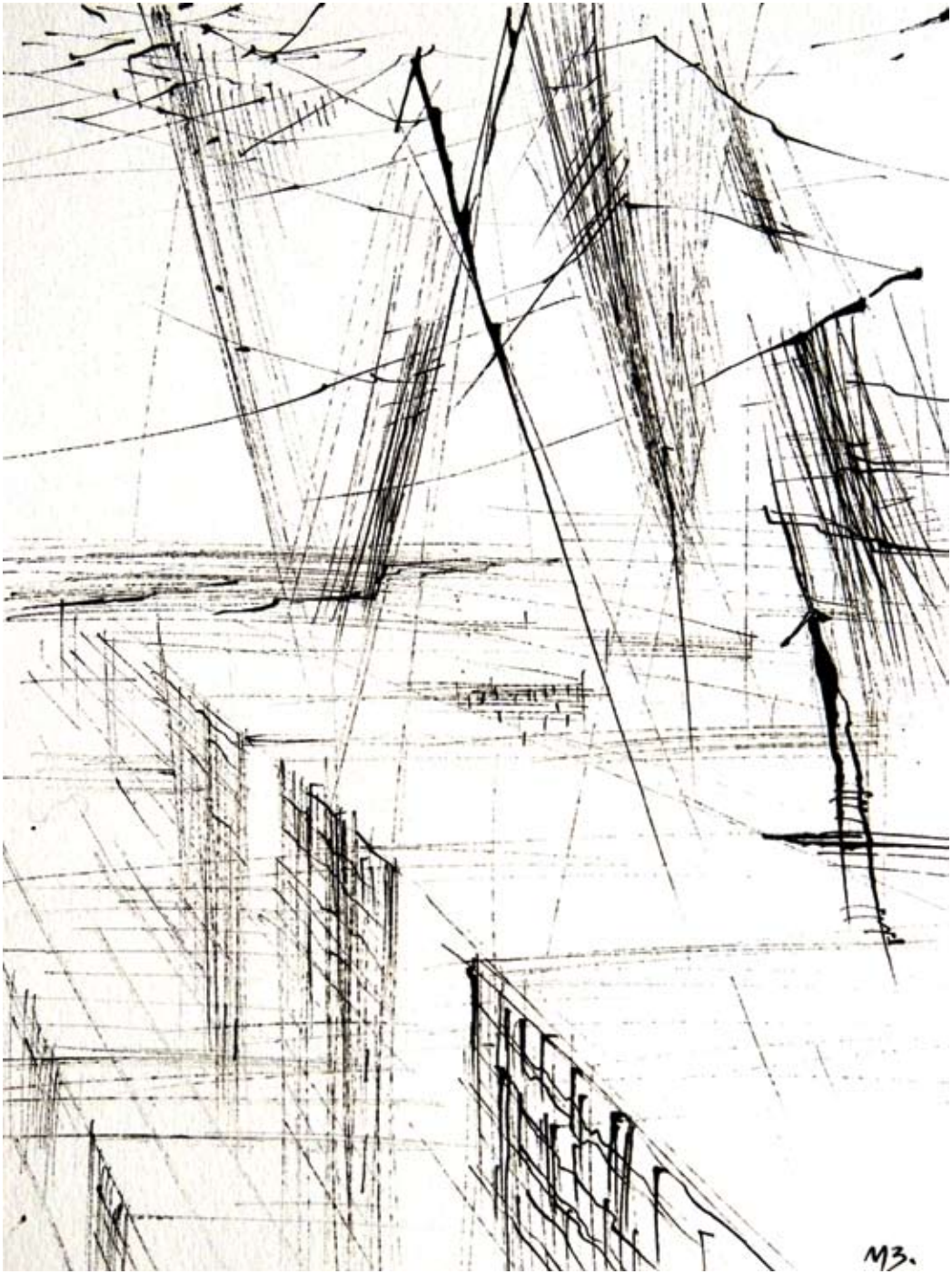
Jim Zimmermann
La notte urbana
photographie - cm 18 x 24

Marie Thérèse Manchotte
Coccodrillo 1
olio - cm 24 x 18

Mona Edulescu
CONTE URBAIN I - Le Carnaval
huile sur toile - cm 18 x 24

Steffen Huth
Biennale 2007 – San Marco
Plandruck - Foto-Collage - cm 18 x 24

Camilo Hernandez
Estudio para Fachada
vektorgraphic - cm 24 x 18

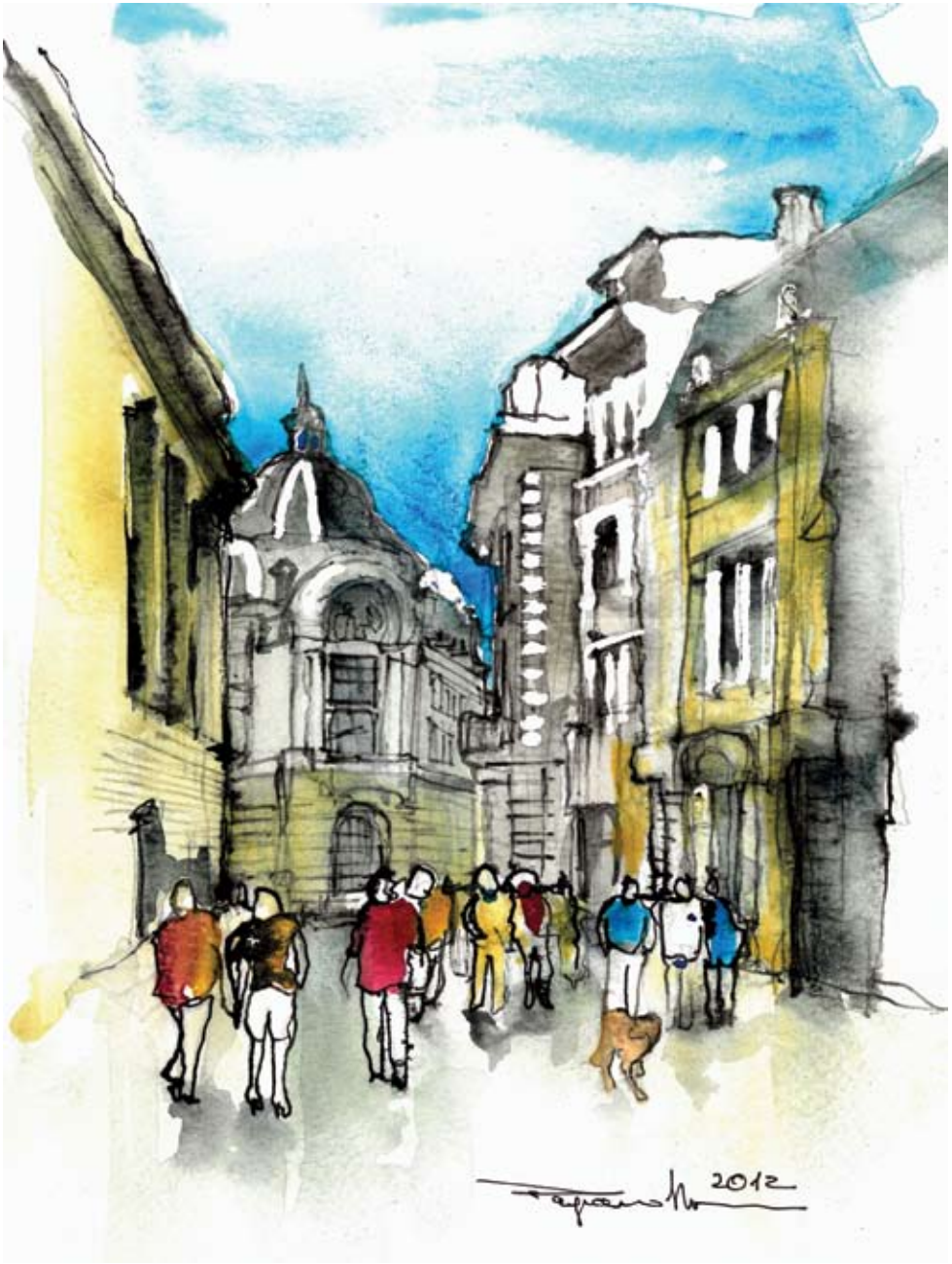


Beata Makowska
Urban Story IV
ink - cm 24 x 18

Maria Uzoni
Connessione
tecnica mista - cm 24 x 18

Bob Annderson
Awaiting Burke and Hare, Grefriars
print of pen and ink - cm 24 x 18

Ian Stuart Campbell
Oblivion 1 - Imagination
pen and ink giclee print - cm 24 x 18



Mugur Popa
Smardan Street, Bucharest
watercolor - cm 24 x 18

Peter Allam
The Gossips
pen and ink and wash - cm 24 x 18

Ileana Daniela Mihailescu
Paysage
aquarelle - cm 18 x 24

Anna Lobovikov Katz
Dreaming sunset
watercolor - cm 15.5 X 21

La storia dell'Associazione Architetti Artisti è legata alle vicende di *Ligne et Couleur* di Parigi, un gruppo che si costituì nel 1935 come filiazione di un sodalizio di architetti riunitisi sotto il nome di *Amants de la Nature* nel 1881. I contatti stabilitisi nella capitale francese tra architetti di diverse nazionalità, spesso legati da un comune corso di studi, favorirono la nascita di Associazioni analoghe in Germania, Inghilterra, Scozia e Polonia.
Nel 1989, a Venezia, a partire dalle sollecitazioni che venivano proprio dal gruppo parigino, nacque l'Associazione Architetti Artisti. Gli architetti Antonio Canato, Vincenzo Cherubini, Laura de Carli, Alfeo Pauletta, firmatari dell'atto costitutivo, dichiararono nello Statuto l'intenzione di unirsi negli obiettivi a *Ligne et Couleur*, indicando tra gli scopi del nuovo sodalizio apolitico e apartitico, *"il promuovere iniziative fra gli architetti di inclinazione artistica, volte a tener viva, operante e stimolante la propria tendenza artistica, attraverso attività espositive e studi indirizzati a sensibilizzare l'attenzione degli architetti e della collettività in generale nei confronti del rapporto in architettura tra opinione tecnocratica della sola utilità razionale e l'armonia artistica della forma e del colore."*
L'Associazione, a partire dal 1991, con l'intervento di artisti di diversi paesi, ha realizzato mostre internazionali a Venezia, patrocinate dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia, in sedi particolarmente prestigiose, come la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, il Palazzo delle Prigioni Nuove, la Schola dell'Arte dei Tiraoro e Battioro, l'ex Convento di S. Anna, la Bottega del Tintoretto, l'ex Chiesa di San Gioacchino; mostre internazionali a Verona, presso il Salone di Rappresentanza di Castelvecchio e nello Spazio Espositivo Renato Birolli; a Milano, nella Certosa di Garignano, a Catania nel Chiostro di Levante dell'Ex Monastero dei Benedettini. È stata inoltre invitata nel 2005 dall'Istituto Italiano di Cultura di Sofia e nel 2008 da quello di Praga ad esporre presso le loro prestigiose sedi.
In vent'anni di attività, il notevole ricambio generazionale tra i membri appartenenti a diverse regioni italiane ha permesso un processo di rinnovamento anche negli ambiti artistici, nelle forme e nelle tecniche espressive.
L'Associazione Architetti Artisti ha avviato un intenso processo di scambi internazionali, stringendo stretti legami con *Ligne et Couleur* di Parigi, *Ligne et Couleur* di Stoccarda, *Society of Architect Artists* di Londra, *Scottish Society of Architect Artists* di Edimburgo, *Kolo Plener* di Varsavia, *The American Society of Architectural Perspectivists* di Boston; ha inoltre consolidato una rete di contatti con architetti austriaci, croati, greci, spagnoli e australiani.
L'Associazione ha sempre ribadito di voler offrire ai partecipanti alle sue manifestazioni la possibilità di sperimentare diverse modalità espressive e di favorire l'incontro e il confronto delle varie tendenze.
Il dialogo tra Architettura e ogni forma di creatività, già nel progetto del Direttore del Settore Architettura, Massimiliano Fuksas, in occasione della 7ª Mostra Internazionale di Architettura di Venezia (18.06/29.10.2000) è un'occasione per riflettere sulla realtà artistica divenuta così complessa da rendere obsoleto ogni modello rigido di classificazione.

Indice degli artisti e delle opere

Ligne et Couleur - Paris

Delaleuf

Parvis des Droits de l'Homme à Paris	expression numérique sur toile	cm 24 x 18
Mur de la Paix du Champs de Mars à Paris	expression numérique sur toile	cm 24 x 18

Catherine Delpech

Un/Deux/Troix/Quatre	divers	cm 18 x 24

Mona Edulescu

Conte urbain I-Le Carnaval	huile sur toile	cm 18 x 24
Conte urbain II-La fête des lumières à Lyon	huile sur toile	cm 18 x 24
Conte urbain III-La révolution roumaine	huile sur toile	cm 18 x 24

Marie Thérèse Manchotte

Coccodrillo 1/2	olio	cm 24 x 18

Ileana Daniela Mihailescu

Paysage 1/2/3/4	aquarelle	cm 18 x 24

Marina Nicolaev

The last fish	aquaforte, aquatinta en couleurs	cm 24 x 18
Composition I/II/III	aquaforte, aquatinta en couleurs	cm 24 x 18

Maria Uzoni

Terra a nessuno	tecnica mista	cm 24 x 18
Connessione	tecnica mista	cm 24 x 18
Upsycling I/II	tecnica mista	cm 24 x 18

Ligne et Couleur - Stuttgart

Daniele de Luca

CAIRO-Photographique Tales 1/2	digitalgraphic	cm 24 x 18

Heinrich Dyckmans

Nucleo cittadino	collage	cm 24 x 18
Paese di fiaba	collage	cm 24 x 18

Ingeborg Egner

Moment - Teil 1 und 2	collage	cm 20 x 21

Markus Gehrig

Fragment I/II/III/IV	Stahldruck/Acryl auf Papier	cm 18 x 24

Jürgen Gier

Die Rotkäpchen und der böse Wolf	Acryl auf Leinwand	cm 18 x 24

Camilo Hernandez

Estudio para fachada	Vektorgraphic	cm 24 x 18
Atardecer urbano	Vektorgraphic	cm 24 x 18
Luz y sombras	Vektorgraphic	cm 24 x 18
Lava	Vektorgraphic	cm 24 x 18

Steffen Huth

Biennale 2007 San Marco	Plandruck/Foto/Collage	cm 18 x 24
Biennale 2009 Rialto	Plandruck/Foto/Collage	cm 18 x 24
Biennale 2011 Ospedale	Plandruck/Foto/Collage	cm 18 x 24

Jürgen Lange

Auswege	Bleistift/Aquarel	cm 24 x 18

Margarete Miklautsch

Senza titolo 1/2/3/4	fotografia	cm 18 x 24

Solveig Puttrich

City out of a dream-(triptych)	fotografia	cm 18 x 24

Jim Zimmermann

La notte urbana	fotografia	cm 18 x 24
Silenzio	fotografia	cm 18 x 24

Scottish Society of Architect Artists

Peter Allam

The Gossips	pen & ink and wash	cm 24 x 18

Bob Annderson

Awaiting Burke and Hare. Grefriars	print of pen and ink	cm 24 x 18
Stair assoult Stockbridge	print of pen and ink	cm 24 x 18

Charina Beswick

While the world was sleeping	acrylic on canvas	cm 18 x 24
First light of the day	acrylic on canvas	cm 18 x 24

Ian Stuart Campbell

Oblivion 1 - Imagination	pen and ink Giclee print	cm 24 x 18
Oblivion 2 - Corridors of Power Glasgow	pen and ink Giclee print	cm 24 x 18
Oblivion 3 - Intelligent Architecture	pen and ink Giclee print	cm 24 x 18

John Picken

Old Assembly Close. Edinburgh	watercolour ink	cm 18 x 24
Edinburgh Old Town Lane	acrylic	cm 24 x 18
John Knox House. Edinburgh	watercolour ink	cm 18 x 24
Old Assembly Close 2	watercolour ink	cm 18 x 24

Association Plener SARP - Warszawa

Beata Makovska

Urban Story I/II/III/IV	ink	cm 24 x 18

Arhitekti Artiste din Bucuresti - România

Sorin Groseanu Piscuri

WHY? no comments 1/2/3/4	oil on canvas	cm 18 x 24

Mugur Popa

Romanian Atheneum, Bucharest	watercolor	cm 24 x 18
Smardan street, Bucharest	watercolor	cm 24 x 18
Rialto, Venice	watercolor	cm 24 x 18
Caru cu Bere, Bucharest	watercolor	cm 24 x 18

Israel

Anna Lobovikov-Katz

Dreaming sunset	watercolor	cm 15.5 X 21
Evening	watercolor	cm 23.5 X 16
Tranquillity	watercolor	cm 17.5 X 23
Windy skies	watercolor	cm 16.5 X 23.5

AAA - Ligne et Couleur - Italia

Danilo Aglianò		
L'annaffiatoio magico	tecnica mista	cm 24 x 18
Gabriello Anselmi		
installation: urban image - short film: meetings	video installazione	
Giuseppe Arcidiacono		
Uccidiamo il chiaro di luna 1/2/3/4	collage	cm 27,5 x 21
Francesco Boccanera		
FU 01/02/03/04	elaborazione digitale	cm 24 x 17
Germano Commissario		
METAMORPHOSIS 1/2/3	collage	cm 24 x 18
Claudia Cristaudo		
Foro	disegno e modellazione grafica	cm 24 x 18
Distrazioni a lavoro	disegno e modellazione grafica	cm 24 x 18
L'incontro con Pagàl	disegno e modellazione grafica	cm 24 x 18
Fermare il tempo	disegno e modellazione grafica	cm 24 x 18
I nonni ne sanno sempre una di più	disegno e modellazione grafica	cm 24 x 18
Massimo De Francesco		
a/b/c/d	pastello e acrilico su cartoncino	cm 24 x 18
Gianfranco Gentile		
Elettrico rosso	pastelli su scatola di cartone	cm 150 x 150 x 18
Bruno Gorgone		
Fiaba della Città giardino 1/2/3/4	tecnica mista su carta	cm 24 x 18
Fabrizia Iacci		
Con che follia	collage su carta a mano	cm 27,5 x 21,5
E poi come una mosca	collage su carta a mano	cm 27,5 x 21,5
Una casina di cristallo	collage su carta a mano	cm 27,5 x 21,5
Promemoria	collage su carta a mano	cm 27,5 x 21,5
Lucia Lazzarotto		
Fiabe urbane	tecnica mista	cm 24 x 18
Piccolo libro di fiabe urbane	tecnica mista	cm 24 x 18
Gente urbana da fiaba	installazione	
Fiabe urbane 2	tecnica mista	cm 24 x 18
Gabriella Marra		
"Impatiens Psittacina"-fantasie contemporanee (prima leggenda del WEB) - 2 pezzi	tecnica mista	cm 24 x 18
Giulia Minetti (testi poetici di **Antonio Ricci**)		
Cappuccetto rosso	fotografia elaborata	cm 24 x 18
Giocare con le parole…solitudine dei pensieri	fotografia elaborata	cm 24 x 18
Palestine	fotografia elaborata	cm 24 x 18
Alla ricerca della civiltà	fotografia elaborata	cm 24 x 18
Gianfranco Missiaja		
La "fiaba" di Venezia	installazione	
Laura Nocivelli		
Senza titolo	olio su tela	cm 24 x 18
Senza titolo	olio su tela	cm 24 x 18
Senza titolo	acquarello su carta	cm 24 x 18
Senza titolo	olio su tela	cm 24 x 18
Laura Puglisi		
Dal rurale all'urbano 1/2/3/4	tecnica mista	cm 24 x 18

David Romano Rosa

L'uccellino cip cip	tecnica mista	cm 21 x 17
L'orfano Rudy	tecnica mista	cm 15 x 20
Urban Clown Tale	tecnica mista	cm 15 x 10,5
L'equilibrista	tecnica mista	cm 24 x 16

Margherita Serra

Intrecci di vite	filo di ferro e tecnica mista	cm 40 x 40 x 6

Daniele Zannin

Fiabe costruite	installazione video

Curatori della mostra:
Gabriello Anselmi, Lucia Lazzarotto

Progetto grafico:
Gianfranco Gentile

Allestimento:
Gabriello Anselmi, Lucia Lazzarotto, Daniele Zannin

Si ringraziano:
Galleria Guidi&Schoen Arte Contemporanea - Genova
Associazione culturale 107 CentSept ARTE&TERRITORIO

Edizioni Vita Nova - S. Pietro in Cariano, VR

Grafiche Aurora s.r.l.
Via della Scienza, 21
37139 Verona
Tel. 045 85 11 447 r.a.
Fax 045 85 11 451
grafiche.aurora@grafichearora.it

Finito di stampare nel mese di Marzo 2013

www.architettiartisti.com